



Divulga la lettura, la scrittura e la cultura del libro.
Leggere premia sempre!



Copyright © 2015-2027 “10 Righe”
associazione di promozione sociale
ISBN 978-88-942289-5-3

Ideazione e progetto Patrizia Puggioni
Redazione Enrico Conticchio
Ricerca Cristina Fanni e Alessia Forgiione

Impaginazione e grafica Cristina Barone
Fotografie Enrico Spanu
Illustrazione quarta di copertina Matteo Stanzani

Hanno collaborato Barbara Antonacci, Sweets Dreems,
Tiziano Ferrara, Antonio Meloni, Flavia Moscone, Florestano Pastore,
Isabella Pulcinelli, Alessandra Puggioni, Livia Senni, Salvatore Taras

Ringraziamo i lettori che hanno postato 10 righe tratte dai libri preferiti,
gli scrittori, gli editori e tutti voi che avete richiesto l'agenda aiutandoci
a portare avanti il progetto con la vostra donazione.

www.10righedailibri.it www.libridinosa.it
Agenda letteraria Libridinosa

Agenda stampata in Italia nel mese di novembre 2026
da Tipografia Ceccarelli-contro stampa srl
Acquapendente (VT)



A G E N D A L E T T E R A R I A

LIBRIDINOSA

2027

Nome

Contatto

*Un anno in compagnia dei tuoi scrittori preferiti.
Scopri chi è nato il tuo stesso giorno!*

2027

gennaio

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

febbraio

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

marzo

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

aprile

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

maggio

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

giugno

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

2027

luglio

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

agosto

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

settembre

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

ottobre

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

novembre

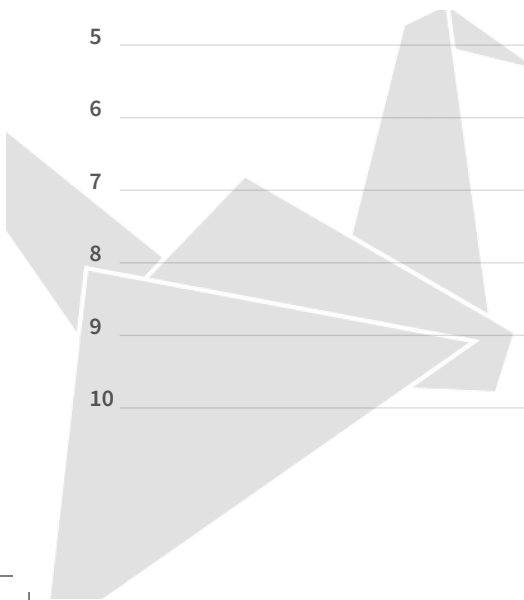
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

dicembre

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

10 libri da leggere nel 2027

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____
- 8 _____
- 9 _____
- 10 _____



GENNAIO



Capo Ferro, Arzachena

1 gennaio

ven

Nadia Terranova

1978, Messina (ITA)

La notte in cui Madame tirò per me la carta dell'Imperatrice, a visitarmi non furono incubi ma un sogno pieno e candido, costellato da dettagli di meraviglia. Mi trovavo in un prato senza palazzi né case, i miei occhi si perdevano lungo una distesa verde e una voce infantile mi chiamava mamma. Quando tacque, sopraggiunse quella indagatoria di Jutta: allora non è bello essere chiamata così? Pur non vedendola, sentivo che la mia amica mi era accanto, la sua presenza benefica alleggeriva il mio stupore. In effetti, non è male, rispondevo, però vorrei sapere chi è, se è maschio o femmina. Jutta mi invitava a voltarmi e in mezzo al prato, alle mie spalle, un altissimo stelo terminava in un fiore bianco, a metà tra una camelia e un'orchidea. Era sua la voce, avevo un figlio fiore.

(Trema la notte, Einaudi 2022)

10 righe suggerite da Elena Antonini

Marco Tullio Cicerone 3 gennaio 106 a.C., Arpino (ITA)

Quando penso all'amicizia, e questo mi capita assai spesso, mi pare che una cosa, soprattutto, si debba considerare; se, cioè, il desiderio di essa abbia avuto origine dalla debolezza o dal bisogno, sì che dando e ricevendo benefici ognuno ricevesse da un altro quel che da solo non avrebbe potuto né ricevere né dare; oppure è da chiedersi se questo del dare e del ricevere sia sempre stata la prerogativa dell'amicizia, e un'altra sia, perciò, la sua origine, la più antica, più nobile e più naturale: l'amore, da cui l'amicizia prende nome, è il principale impulso che crea il vincolo della benevolenza.

Infatti un utile è possibile ricavarlo anche da coloro che noi, adattandoci alle circostanze, rispettiamo e onoriamo, fingendo un sentimento d'amicizia.

In questa, invece, niente è immaginato o simulato; e tutto è veritiero e spontaneo.

(*De Senectute* – *De Amicitia*, trad. V. Paladini, Mondadori 1965)

10 righe suggerite da Emma Aquilanti

4 gennaio
lun

Andrew Nicoll

1962, Dundee (GBR)

Era chiaro come il giorno. Chiunque lo avrebbe visto. Dalla credenza era finito a terra il forchettone, quel genere di utensile che si trova in una custodia insieme alla coltella e all'affilatoio. Li ritrovammo più tardi, una serie assortita, con manico in corno.

Il sangue aveva risalito le scale. Ce n'era sul tappeto all'altezza del terzo gradino, e più su ancora, su un ampio ballatoio, rinvenni un altro pezzo di cordone verde da tenda, come quello che le era stato avvolto attorno alle caviglie. Ovunque si guardasse, ovunque, l'intero pavimento era cosparso di fiammiferi bruciati, decine e decine.

E c'era anche un'altra cosa. Nel punto di svolta della scala, nell'angolo, c'era un alto vaso di ottone.

(La vita segreta e la strana morte della signorina Milne, trad. M. Magri, Sonzogno 2016)

10 righe suggerite da Eva Neijmer

Donatella di Pietrantonio

1962, Arsita (ITA)

Quella sera mio padre si è mangiato la strada in salita, dopo la telefonata di Osvaldo. Riduceva le marce appena prima delle curve, accelerava al massimo nei brevi rettilinei. Un momento apriva il finestrino, poi lo richiudeva per l'aria già fredda. Di colpo mi ha guardato con la faccia infiammata. "Voi ci fate schiattare, con le vostre mattità." Stringeva il volante della Ritmo, le nocche sbiancate, e scuoteva la testa. Io che c'entravo, non l'avevo nemmeno vista Doralice, quel giorno. Ma eravamo uguali, io e lei, sempre pronte all'avventura, senza pensare alle conseguenze. Chissà dove s'era ficcata, ed era già tutto scuro. "Di notte la montagna è pericolosa, se non sai bene i posti. Non vedi le gole, gli sprofondi, se ci caschi dentro non ti ritrova più nessuno."

(*L'età fragile*, Einaudi 2023)

Elizabeth Strout

1956, Portland (USA)

Quando si invecchia, – disse Olive a Andrea, dopo che la ragazza si fu allontanata, – si diventa invisibili. È la pura verità. Ed è una liberazione, in un certo senso. Andrea la scrutò attentamente. – Mi spieghi in che senso, è una liberazione. – Be' -. Olive era stata presa un po' in contropiede; non sapeva bene come spiegarlo. – È che non conti più niente, e c'è qualcosa di liberatorio in questo fatto. [...] Ma si vive una vita pensando di essere qualcosa. Non dico in senso positivo, e nemmeno in senso negativo. Pensi di essere qualcosa e basta. E poi invece ti accorgi – e qui Olive indicò con un gesto la ragazza che aveva appena servito il caffè... – che non sei più niente. Sei diventata invisibile, agli occhi di una cameriera dal deretano enorme. Ed è una liberazione.

(*Olive, ancora lei*, trad. S. Basso, Einaudi 2020)

Giulio Cesare Giacobbe

1941, Genova (ITA)

Puoi mangiare la banana, il mango, l'arancia, la pesca, l'albicocca, l'avocado e persino il corbezzolo.

Ma la mela no.

Per piacere, la mela no.

Ci tengo, alla mela.

Anzi, sappiti regolare: è avvelenata.

Macché!

Non puoi chiedere un favore a qualcuno che ti tradisce subito!

Quel cornuto del serpente invece di andarsene a divertirsi, a ballare o a ubriacarsi o a farsi una pera per i capperi suoi, cosa fa?

Spiffera tutto alla donna.

Nota: alla donna, non all'uomo.

(Come smettere di fare la vittima e non diventare carnefice, Mondadori 2008)

10 righe suggerite da Cristina Fanni

8 gennaio

ven

Glenn Cooper

1953, White Plains (USA)

Ci sono confini nella vita oltrepassati i quali non si può più tornare indietro. Non sarebbe mai più tornato ad essere Anthony Budd. Per il resto della sua vita sarebbe stato Papa Innocenzo XIV. Sarebbe morto da Papa.

Non appena fu rientrato dal balcone, venne attorniato dai funzionari della Curia. Sullo sfondo di una folla di cardinali che andava disperdendosi, un sacerdote gli chiese se volesse riposare, o magari gradisse un caffè o dell'acqua; un altro gli domandò se preferisse pranzare in privato o con altri cardinali. Un terzo gli offrì il suo aiuto per organizzare gli appuntamenti del pomeriggio, un quarto lo supplicò di trovare qualche minuto per il fotografo dell'Ufficio Stampa della Santa Sede. Il monsignore che lavorava con Caliceti aveva in linea il Presidente della Repubblica.

(Un nuovo Papa, trad. E. Banfi, Mauri Spagnol 2022)

10 righe suggerite da Paolo Dompè